

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla IV edizione</i>	XIX
<i>Introduzione: la metodologia e l'oggetto</i>	XXIII

PARTE PRIMA

LA RILEVANZA DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA TRIBUTARIA

1. Pluralismo giuridico e natura dinamica dell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea	3
2. Il primato della normativa sovranazionale su quella tributaria di fonte nazionale	6
3. Norme con effetto diretto e tutela dei diritti nell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea	8
4. Le fonti del diritto dell'Unione Europea e la loro incidenza in materia tributaria	10
4.1. I principi generali del diritto dell'Unione Europea	10
4.1.1. I principi generali come fonte normativa	10
4.1.2. L'art. 6 TUE e il valore dichiarativo della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	12
4.1.3. I principi generali rilevanti in materia tributaria	15
4.1.4. La rilevanza dei principi specifici del diritto tributario come principi del diritto dell'Unione Europea	20
4.2. La normativa primaria	23
4.2.1. Aspetti generali	23
4.2.2. Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	23
4.2.3. Libertà fondamentali	24
4.2.4. Aiuti di Stato	26
4.2.5. Le norme del diritto primario sulla produzione del diritto secondario	27
4.3. La normativa secondaria	32
4.4. Gli accordi europei internazionali	34
4.5. La <i>soft law</i>	35
4.6. Gli atti normativi esterni al diritto dell'Unione Europea	36
5. L'attuazione del diritto dell'Unione Europea in via normativa e il suo impatto sulla materia tributaria	36

	<i>pag.</i>
5.1. Aspetti concettuali e tipologia delle norme di attuazione	36
5.2. La trasposizione delle direttive	40
5.3. Responsabilità dello Stato e risarcimento del danno per mancata trasposizione del diritto europeo	42
5.4. Responsabilità dello Stato per erronea interpretazione del diritto europeo da parte del giudice nazionale	44
6. L'attuazione in via giudiziale del diritto dell'Unione Europea	44
6.1. Il sistema di tutele giudiziali e la separazione di competenze tra giudici nazionali ed europei	44
6.2. La disapplicazione della normativa nazionale in contrasto con quella europea	49
6.3. <i>Acte clair</i> e <i>acte éclairé</i>	50
6.4. Le azioni esperibili davanti alla Corte di Giustizia Europea	52
6.4.1. Aspetti generali	52
6.4.2. La procedura di rinvio pregiudiziale	53
6.4.3. La procedura di infrazione	57
6.4.4. Il ricorso per annullamento	60
6.5. Brevi cenni sulla procedura davanti alle Corti europee	61
6.6. Il valore del precedente giurisprudenziale nel diritto tributario europeo	62
6.7. I limiti alla risoluzione delle controversie internazionali in sede arbitrale	65
6.8. I tipi di pronuncia	69
7. I rapporti con gli Stati terzi e le competenze esterne dell'Unione Europea	69
7.1. Aspetti generali	69
7.2. Gli accordi internazionali dell'Unione Europea	72
7.2.1. L'accordo sullo Spazio Economico Europeo	72
7.2.2. Gli accordi europei con la Svizzera	74
7.2.3. Gli accordi europei con altri Paesi terzi	77
7.2.4. Gli accordi europei con il Regno Unito e le loro diverse funzioni	79
<i>Bibliografia essenziale</i>	79

PARTE SECONDA

L'IMPATTO DEL DIRITTO PRIMARIO DELL'UNIONE EUROPEA SULLA MATERIA TRIBUTARIA

1. Aspetti generali	86
1.1. Politiche fiscali e politiche extrafiscali nell'Unione Europea	86
1.2. I rapporti tra diritto primario e secondario dell'Unione Europea in materia tributaria	87
2. I diritti fondamentali	90
2.1. Introduzione	90
2.2. Diritti materiali	91
2.2.1. Aspetti generali	91
2.2.2. I diritti alla protezione della persona e dei dati	91

	<i>pag.</i>
2.2.3. Il diritto di proprietà	95
2.2.4. L'incidenza degli altri diritti materiali	97
2.3. Diritti formali	98
2.3.1. Aspetti generali	98
2.3.2. Diritto a una effettiva tutela giuridica e al giusto processo	99
2.3.2.1. Aspetti generali	99
2.3.2.2. Diritto di accesso all'informazione (<i>habeas data</i>)	105
2.3.2.3. Tutela della partecipazione effettiva	107
2.3.2.4. Diritto alla giustizia	110
2.3.2.4.1. Introduzione	110
2.3.2.4.2. Diritto di accesso alla giustizia	110
2.3.2.4.3. Diritti relativi allo svolgimento del processo	111
2.3.2.4.4. Diritto alla giustizia in un tempo ragionevole	112
2.3.2.5. <i>Ne bis in idem (ne bis vexari)</i>	113
2.3.3. Diritti formali nei confronti delle istituzioni europee	114
2.4. Diritti relativi all'applicazione delle sanzioni penali	116
2.4.1. Aspetti generali	116
2.4.2. Diritto a rimanere in silenzio e a non autoincriminarsi	117
2.4.3. Presunzione di innocenza	118
2.4.4. Diritti della difesa	119
2.4.5. Principi di legalità e irretroattività	120
2.4.6. Proporzionalità della pena e del reato	121
2.4.7. <i>Ne bis in idem</i>	121
2.4.7.1. Aspetti generali	121
2.4.7.2. <i>Ne bis puniri</i>	122
2.4.7.3. <i>Ne bis vexari</i>	124
2.4.8. Doppio grado di giudizio	125
3. Libertà fondamentali, principio di non discriminazione e loro applicazione in materia tributaria	125
3.1. Aspetti generali	125
3.2. Ambito di applicazione	127
3.2.1. Introduzione	127
3.2.2. Nel mercato interno	129
3.2.2.1. Merci	129
3.2.2.2. Persone	129
3.2.2.2.1. Aspetti generali	129
3.2.2.2.2. Libera circolazione dei lavoratori	131
3.2.2.2.3. Diritto di stabilimento	133
3.2.2.2.3.1. Aspetti generali	133
3.2.2.2.3.2. Diritto di stabilimento primario	137
3.2.2.2.3.3. Diritto di stabilimento secondario	138
3.2.2.3. Servizi	139
3.2.2.4. Capitali e pagamenti	140

	<i>pag.</i>
3.2.3. La dimensione esterna	143
3.2.3.1. Aspetti generali	143
3.2.3.2. Estensione in via unilaterale	146
3.2.3.3. Estensione in via bi- e multilaterale	148
3.2.3.3.1. Aspetti generali	148
3.2.3.3.2. L'accordo sullo Spazio Economico Europeo	149
3.2.3.3.3. Gli accordi europei con la Svizzera	150
3.2.3.3.4. Gli accordi europei internazionali di partenariato	155
3.2.3.3.5. Altre fattispecie	157
3.3. L'applicazione del principio di non discriminazione in materia tributaria	158
3.3.1. Aspetti generali, schema di applicazione e disparità fiscali	158
3.3.2. Ambito soggettivo	161
3.3.3. Ambito oggettivo	162
3.3.4. Esercizio: divieto di restrizioni e discriminazioni	164
3.3.4.1. Aspetti generali	164
3.3.4.2. Giudizio di restrizione: confronto tra fattispecie interna e fattispecie transnazionale (Stato di origine)	165
3.3.4.3. Giudizio di discriminazione: residenti e non residenti (Stato di destinazione)	167
3.3.5. Giustificazioni	168
3.3.5.1. Aspetti generali	168
3.3.5.2. Le giustificazioni espressamente indicate nella normativa primaria	169
3.3.5.3. Le giustificazioni per motivi imperativi di interesse generale (<i>rule of reason</i>) nel mercato interno	169
3.3.5.3.1. Ammesse	169
3.3.5.3.1.1. Il contrasto alle pratiche abusive e fraudolente	169
3.3.5.3.1.2. La coerenza fiscale	173
3.3.5.3.1.3. La ripartizione bilanciata della potestà impositiva	174
3.3.5.3.1.4. Le combinazioni di giustificazioni	175
3.3.5.3.1.5. Le altre giustificazioni ammesse	175
3.3.5.3.2. Respinte	176
3.3.5.4. Le giustificazioni per motivi imperativi di interesse generale (<i>rule of reason</i>) nei rapporti esterni	176
3.4. Le principali applicazioni del principio di non discriminazione in materia tributaria	178
3.4.1. Aspetti generali	178
3.4.2. Situazioni personali e rispetto della capacità contributiva	179
3.4.3. Pensioni	181
3.4.4. Imposizione del reddito societario e dei soci	182
3.4.5. Restrizioni relative all'esercizio del diritto primario di stabilimento	186

	<i>pag.</i>
3.4.5.1. Imposte in uscita (<i>exit taxes</i>)	186
3.4.5.2. Prolungamento del collegamento all'imposizione (<i>trailing taxes</i>)	188
3.4.6. Esercizio del diritto secondario di stabilimento e restrizioni relative al reddito d'impresa	191
3.4.6.1. Stabile organizzazione e società residente	191
3.4.6.2. Altre problematiche relative alla comparabilità all'interno dei gruppi societari	192
3.4.7. Perdite e deduzioni di costi inerenti	193
3.4.8. Gli ambiti regolati da convenzioni internazionali in materia fiscale	195
4. Il divieto di aiuti di Stato e la protezione della libera concorrenza nel mercato interno	198
4.1. Aspetti generali	198
4.2. Il rapporto con la <i>soft law</i> in tema di concorrenza fiscale	201
4.3. Aspetti sostanziali	204
4.3.1. Gli elementi essenziali	204
4.3.1.1. L'impresa o produzione come beneficiario dell'aiuto	204
4.3.1.2. L'impiego di risorse statali	205
4.3.1.3. Il vantaggio selettivo	206
4.3.1.3.1. Aspetti generali	206
4.3.1.3.2. Selettività materiale	209
4.3.1.3.3. Selettività di fatto	210
4.3.1.3.4. Selettività geografica	211
4.3.1.4. Impatto distorsivo della concorrenza e incidenza sul commercio tra gli Stati membri	211
4.3.2. Limitazione <i>de minimis</i> e regolamento di esenzione generale	212
4.3.3. Le giustificazioni	213
4.3.3.1. Aspetti generali	213
4.3.3.2. Le giustificazioni espresse obbligatorie	214
4.3.3.3. Le giustificazioni espresse discrezionali	216
4.3.3.4. Le altre giustificazioni	218
4.4. Aspetti procedurali: l'attuazione del divieto di aiuti di Stato	219
4.4.1. Aspetti generali	219
4.4.2. Obblighi di notifica	220
4.4.3. Poteri della Commissione Europea	221
4.4.3.1. Procedimento di indagine	221
4.4.3.2. Decisione	221
4.4.4. Aiuti illegali e loro recupero	223
<i>Bibliografia essenziale</i>	224

PARTE TERZA
IL DIRITTO SECONDARIO DELL'UNIONE EUROPEA
IN MATERIA TRIBUTARIA

1. L'imposizione diretta	230
1.1. Oggetto e classificazione delle direttive	230
1.2. Direttive che rimuovono ostacoli tributari nel mercato interno	232
1.2.1. Aspetti generali	232
1.2.2. Direttiva madre-figlia sui dividendi intersocietari	233
1.2.2.1. Aspetti generali	233
1.2.2.2. Ambito soggettivo	235
1.2.2.3. Ambito oggettivo	238
1.2.2.4. Ambito territoriale	240
1.2.2.5. Meccanismi applicativi	241
1.2.2.5.1. Aspetti generali	241
1.2.2.5.2. Applicazione nello Stato della società figlia	241
1.2.2.5.3. Applicazione nello Stato della società madre	243
1.2.2.5.4. Applicazione alla stabile organizzazione	245
1.2.2.6. Contrasto ad abuso, evasione e frode fiscale	246
1.2.3. Direttiva sulle riorganizzazioni societarie transnazionali	248
1.2.3.1. Aspetti generali	248
1.2.3.2. Ambito soggettivo	249
1.2.3.3. Ambito oggettivo	250
1.2.3.4. Ambito territoriale	252
1.2.3.5. Meccanismi applicativi	252
1.2.3.6. Contrasto all'elusione ed evasione fiscale	255
1.2.4. Direttiva sugli interessi e <i>royalties</i> intersocietari	256
1.2.4.1. Aspetti generali	256
1.2.4.2. Ambito soggettivo	257
1.2.4.3. Ambito oggettivo	261
1.2.4.4. Ambito territoriale	262
1.2.4.5. Meccanismi applicativi	262
1.2.4.6. Contrasto alle pratiche abusive e fraudolente	264
1.3. Direttive che impongono obblighi di cooperazione per le amministrazioni fiscali	265
1.3.1. Aspetti generali	265
1.3.2. Direttive sulla cooperazione amministrativa per lo scambio di informazioni in materia tributaria	265
1.3.2.1. Aspetti generali	265
1.3.2.2. La direttiva base (DAC 1) sulla cooperazione amministrativa nel settore fiscale	268
1.3.2.2.1. Aspetti generali	268

	<i>pag.</i>
1.3.2.2.2. Lo scambio di informazioni	269
1.3.2.2.3. Le nuove forme di cooperazione tra le amministrazioni tributarie	272
1.3.2.3. La direttiva sullo scambio automatico di informazioni in tema di conti finanziari (DAC 2)	274
1.3.2.4. La direttiva sullo scambio di informazioni in tema di <i>rulings</i> fiscali e accordi preventivi sui prezzi di trasferimento (DAC 3)	274
1.3.2.5. La direttiva sullo scambio automatico di informazioni in tema di rendicontazioni paese per paese (DAC 4)	275
1.3.2.6. La direttiva sull'accesso delle autorità fiscali alle informazioni antiriciclaggio (DAC 5)	276
1.3.2.7. La direttiva sullo scambio automatico di informazioni in merito agli schemi di pianificazione fiscale aggressiva (DAC 6)	277
1.3.2.8. La direttiva sugli obblighi di comunicazione per gli operatori delle piattaforme digitali (DAC 7)	279
1.3.2.9. La direttiva sugli obblighi di comunicazione relativi alle criptovalute e al denaro elettronico (DAC 8)	280
1.3.3. Assistenza nella riscossione	281
1.4. Direttive con funzione mista	283
1.4.1. Direttiva antielusione (ATAD)	283
1.4.1.1. Aspetti generali	283
1.4.1.2. Ambito di applicazione	285
1.4.1.3. Le misure di contrasto all'elusione fiscale	285
1.4.1.3.1. I limiti alla deduzione degli interessi	285
1.4.1.3.2. L'imposizione in uscita	286
1.4.1.3.3. La norma generale antiabuso	287
1.4.1.3.4. Le norme sulle società controllate e le stabili organizzazioni estere	289
1.4.1.3.5. I disallineamenti da ibridi	293
1.4.1.4. I rapporti con il diritto primario	294
1.4.2. Direttiva sulla risoluzione delle controversie fiscali	297
1.4.2.1. Aspetti generali	297
1.4.2.2. Ambito soggettivo	298
1.4.2.3. Ambito oggettivo	299
1.4.2.4. Ambito territoriale	300
1.4.2.5. La procedura amichevole	300
1.4.2.5.1. Aspetti generali	300
1.4.2.5.2. Accesso alla procedura	301
1.4.2.5.3. La fase unilaterale	301
1.4.2.5.4. La fase di consultazione	302
1.4.2.5.5. La decisione	303

	<i>pag.</i>
1.4.2.6. La procedura arbitrale	304
1.4.2.6.1. Aspetti generali	304
1.4.2.6.2. Istituzione della commissione consultiva	305
1.4.2.6.3. Composizione della commissione consultiva	306
1.4.2.6.4. Le norme di funzionamento della commissione consultiva	306
1.4.2.6.5. La decisione finale	306
1.4.2.6.6. La procedura di risoluzione alternativa delle controversie	307
1.4.2.7. Le cause di esclusione dalla procedura di risoluzione delle controversie	307
1.4.2.8. Il coinvolgimento delle persone interessate nella procedura	308
1.4.2.9. La tutela dei dati oggetto della procedura	308
1.4.2.10. La relazione con le procedure nazionali	309
1.5. L'imposizione minima globale per i gruppi multinazionali nell'UE	309
1.5.1. Aspetti generali	309
1.5.2. Ambito di applicazione	311
1.5.3. Collegamento all'imposizione	311
1.5.4. La prima regola: inclusione di reddito (IIR)	311
1.5.5. La seconda regola: profili a bassa imposizione (UTPR)	312
1.5.6. La terza regola (opzionale): l'imposta integrativa domestica qualificata (QDMTT)	312
1.5.7. Determinazione della base imponibile	312
1.5.8. Determinazione dell'imposta e calcolo dell'aliquota	313
1.5.9. Norme procedurali e finali	313
1.6. Gli altri strumenti giuridici rientranti nell' <i>acquis</i> europeo in materia tributaria	314
1.6.1. La convenzione multilaterale fiscale europea di arbitrato in tema di prezzi di trasferimento	314
1.6.1.1. Aspetti generali	314
1.6.1.2. Ambito soggettivo	316
1.6.1.3. Ambito oggettivo	316
1.6.1.4. Ambito territoriale	317
1.6.1.5. La procedura amichevole	317
1.6.1.5.1. Aspetti generali	317
1.6.1.5.2. Accesso alla procedura	317
1.6.1.5.3. La fase unilaterale	317
1.6.1.5.4. La fase di consultazione	317
1.6.1.5.5. La decisione	318
1.6.1.6. La procedura arbitrale	318
1.6.1.6.1. Aspetti generali	318
1.6.1.6.2. Istituzione della commissione consultiva	319

	<i>pag.</i>
1.6.1.6.3. Composizione della commissione consultiva	319
1.6.1.6.4. Le norme di funzionamento della commissione consultiva	319
1.6.1.6.5. La decisione finale	319
1.6.1.7. Le cause di esclusione dalla procedura di risoluzione delle controversie	320
1.6.1.8. Il coinvolgimento delle imprese nella procedura	320
1.6.1.9. La tutela dei dati oggetto della procedura	320
1.6.2. Gli accordi europei sulla tassazione del risparmio	321
1.7. Le proposte di direttive fiscali relative alle imposte dirette	322
1.7.1. L'imposizione del reddito societario	322
1.7.2. La tassazione dell'economia digitale	324
1.7.3. Il monitoraggio delle società di comodo (<i>shell companies</i>)	325
2. Cenni sul sistema comune di imposizione sul valore aggiunto	327
2.1. Aspetti generali	327
2.2. Ambito di applicazione	330
2.2.1. Aspetti generali	330
2.2.2. Ambito oggettivo	330
2.2.3. Ambito soggettivo	331
2.2.4. Ambito territoriale	332
2.3. Le operazioni	332
2.3.1. Operazioni imponibili	332
2.3.1.1. Cessioni di beni	332
2.3.1.2. Acquisti intra-UE di beni	333
2.3.1.3. Prestazioni di servizi	334
2.3.1.4. Importazioni di beni	334
2.3.1.5. Luogo di realizzazione del presupposto	335
2.3.1.6. Presupposto ed esigibilità dell'imposta	338
2.3.1.7. Base imponibile	339
2.3.1.8. Operazioni composte	340
2.3.2. Operazioni esenti	341
2.3.3. Operazioni non imponibili (in senso stretto)	342
2.4. Aliquote	343
2.5. Diritto di detrazione	344
2.6. Obblighi	346
2.6.1. Pagamento dell'imposta	346
2.6.2. Obblighi di natura procedimentale	347
2.7. Regimi speciali, deroghe e norme finali	348
2.8. Il regolamento per la cooperazione amministrativa e la lotta contro la frode	349
3. Cenni sugli altri tributi armonizzati a livello europeo	350
3.1. Imposte sulla raccolta dei capitali	350

	<i>pag.</i>
3.2. Brevi cenni in tema di accise	350
3.3. L'imposizione dell'energia	351
3.4. Il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)	352
3.5. Proposte di direttive relative alle imposte indirette	352
<i>Bibliografia essenziale</i>	353